

BTP ITALIA – FAQs

CARATTERISTICHE DEL BTP ITALIA

Cosa sono i BTP Italia?

I BTP Italia sono i primi titoli di Stato indicizzati all'inflazione italiana, con cedole semestrali e durata quadriennale, pensati soprattutto per le esigenze dei risparmiatori e degli investitori *retail*.

Sono infatti i primi titoli di Stato che il Tesoro emette utilizzando non il meccanismo tradizionale dell'asta, ma la piattaforma MOT di Borsa Italiana-London Stock Exchange Group (www.borsaitaliana.it).

In questo modo l'acquisto all'emissione, oltre che in banca, può essere fatto anche tramite qualsiasi *home banking* abilitato alle funzioni di *trading*.

Per chi è consigliato questo genere di investimento?

I BTP Italia sono i primi titoli di Stato pensati principalmente per i piccoli investitori privati. E' un investimento di medio termine che prevede una remunerazione sempre allineata all'evoluzione del costo della vita. Le innovative modalità di acquisto all'emissione diretto (su piattaforma MOT www.borsaitaliana.it) ne fanno un prodotto ideale per chi è abituato a gestire in autonomia i propri investimenti tramite i sistemi di *trading online*.

Qual è il tasso reale annuo minimo garantito dai BTP Italia?

Il tasso viene comunicato dal Tesoro ogni volta prima dell'apertura del periodo di collocamento e dipende dalle condizioni di mercato del periodo. Sul sito www.tesoro.it troverai la comunicazione dei tassi applicati per ogni emissione.

Come e quando si possono acquistare i BTP Italia?

I BTP Italia si acquistano all'emissione direttamente on-line, attraverso qualsiasi sistema di *home banking* abilitato alle funzioni di *trading* durante i giorni del periodo di collocamento. Come tutti gli altri titoli di Stato, comunque, anche i BTP Italia si possono acquistare all'emissione allo sportello presso la propria banca o Ufficio Postale. Le date dei periodi di collocamento verranno comunicate sul sito del Ministero dell'Economia e delle finanze www.tesoro.it.

E' possibile aderire all'offerta del BTP Italia tramite il servizio Banco Posta?

Sì, analogamente a tutti gli altri titoli di Stato.

Quali sono le caratteristiche principali dei BTP Italia?

I BTP Italia sono gli unici titoli di Stato Italiani indicizzati al tasso di inflazione nazionale. Durano 4 anni e ogni 6 mesi pagano interessi a tasso fisso sul capitale rivalutato all'inflazione del semestre di riferimento, sulla base dell'indice ISTAT sui prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) con esclusione dei tabacchi. Inoltre, con i BTP Italia la rivalutazione del capitale viene corrisposta semestralmente, con un recupero immediato dell'inflazione.

E se non c'è inflazione, cosa succede?

In caso di deflazione, le cedole vengono comunque calcolate sul capitale nominale investito, quindi con una protezione estesa non solo alla quota capitale, ma anche agli interessi.

Qual è il taglio minimo acquistabile all'emissione?

Il taglio minimo è di 1.000 euro. Se ne possono acquistare all'emissione per multipli di euro 1.000. Essendo l'unico titolo di Stato che non viene messo all'asta in modo tradizionale, ma collocato dal Tesoro tramite la piattaforma MOT www.borsaitaliana.it, chi acquista il titolo durante il periodo di collocamento ha la sicurezza di potersi aggiudicare sempre il quantitativo richiesto.

In che cosa si differenziano dagli altri titoli di Stato?

I BTP Italia sono un prodotto nuovo, sia per caratteristiche finanziarie che per modalità di collocamento.

Al momento, non ci sono altri titoli di Stato emessi con durata quadriennale né indicizzati all'inflazione italiana.

I BTP€i, che sono gli unici altri titoli di Stato indicizzati all'inflazione emessi dal Tesoro italiano, indicizzano gli interessi al tasso di inflazione europea, non italiana, e inoltre il pagamento della rivalutazione del capitale avviene in un'unica soluzione a scadenza.

Un altro elemento di novità rispetto a tutti gli altri titoli di Stato è la modalità di emissione: il collocamento avviene attraverso la piattaforma elettronica MOT di Borsa italiana e chi prenota il titolo ha la sicurezza di potersi aggiudicare sempre il quantitativo richiesto.

E' previsto, infine, un "premio di fedeltà" del 4 per mille lordo sul valore nominale dell'investimento per le persone fisiche che acquistano i titoli all'emissione e li detengono fino alla scadenza.

Sono previste commissioni o tasse particolari per l'acquisto all'emissione dei BTP Italia?

Non è prevista alcuna commissione bancaria a carico degli investitori per l'acquisto all'emissione, come per gli altri titoli di Stato a medio lungo termine.

Le commissioni per la vendita anticipata o l'acquisto successivamente all'emissione sono quelle concordate con la propria banca.

Come per tutti gli altri titoli di Stato, la tassazione dei redditi di capitale e diversi è al 12,5%.

Quale la tassazione prevista per questi titoli?

Come per tutti gli altri titoli di Stato, la tassazione dei redditi di capitale e diversi è al 12,5%.

ACQUISTO ALL'EMISSIONE DA PARTE DI INVESTITORI STATUNITENSIS ED ESTERI

L'offerta dei BTP Italia è rivolta anche a persone residenti negli Stati Uniti d'America?

Assolutamente no. L'offerta è rivolta agli investitori che **non** si trovano negli Stati Uniti d'America. Nessun soggetto, indipendentemente dalla nazionalità o della residenza, può acquistare all'emissione il BTP Italia dal territorio Americano.

Possono invece acquistare all'emissione i BTP Italia i cittadini americani non residenti in America che risiedono in Italia?

Le persone di nazionalità americana residenti in Italia possono acquistare all'emissione il BTP Italia.

Possono partecipare all'offerta investitori con cittadinanza e/o nazionalità diversa da quella italiana e americana che si trovano a) in Italia o b) all'estero in una nazione diversa dagli Stati Uniti d'America?

Di solito sì, ma dipende dalla legislazione del paese di cui si è cittadini.

Nell'ambito delle gestioni patrimoniali possono acquistare all'emissione il BTP Italia durante il periodo di collocamento gli investitori residenti all'estero, gli investitori istituzionali, le fiduciarie e le persone giuridiche?

Si, ma tenendo conto delle restrizioni di cui sopra.

PREMIO FEDELTA'

Cos'è il "premio fedeltà"?

Il "premio di fedeltà" ha un valore del 4 per mille lordo sul valore nominale dell'investimento ed è pagato a chi acquista i BTP Italia durante i giorni del periodo di collocamento e li detiene fino alla scadenza.

A chi spetta il premio fedeltà?

Il decreto di emissione specifica che sarà corrisposto esclusivamente alle persone fisiche.

Sono escluse dal premio oltre alle persone giuridiche anche le società semplici e le società di fatto?

Il premio di fedeltà è previsto ad esclusivo beneficio delle persone fisiche. Sono pertanto escluse anche le figure assimilabili alle persone fisiche, tra cui le società semplici.

Le persone fisiche non residenti hanno diritto al premio di fedeltà? E in caso affermativo, se non sono identificabili da codice fiscale hanno ugualmente diritto al premio fedeltà? Come si identificano?

Tutte le persone fisiche, anche se non residenti in Italia (salvo quanto indicato per i cittadini americani), hanno diritto al premio di fedeltà. La sussistenza del requisito di "persona fisica" va verificata attraverso il codice fiscale o codice equivalente per gli stranieri. Dove non disponibile è possibile basarsi su di un'attestazione dell'intermediario depositario sulla base dell'anagrafica in suo possesso (è il caso del cittadino straniero con conto titoli aperto in Italia). Nel caso di catene di intermediazione estere farà fede l'attestazione effettuata dal primo intermediario estero della catena all'ultimo intermediario italiano, tenuto alla normale diligenza professionale in ordine alla veridicità delle informazioni ricevute.

Nel caso in cui gli investitori siano SGR (Società di Gestione del Risparmio) in qualità di gestori di fondi comuni, come deve comportarsi la banca depositaria del fondo comune?

Nel caso di acquisti effettuati durante il periodo di collocamento da SGR per conto dei fondi comuni, considerato che i BTP Italia diverrebbero parte di un patrimonio collettivo partecipato pro quota da tutti gli investitori, non spetta il premio di fedeltà.

Nel caso in cui gli investitori siano imprese di assicurazione in qualità di gestori di polizza assicurative, va riconosciuto il premio di fedeltà alle persone fisiche che sottoscrivono le polizze?

Nel caso in cui gli investitori siano imprese di assicurazione in qualità di gestori di polizze assicurative, considerato che i BTP Italia diverrebbero parte del patrimonio relativo alla gestione separata utilizzata dall'impresa di assicurazione per una molteplicità di polizze, non va riconosciuto il premio di fedeltà.

Nel caso di una gestione di portafogli per conto di persone fisiche è corretto riconoscere il premio di fedeltà?

Nel caso di una gestione di portafogli per conto di persone fisiche, poiché i BTP Italia diverrebbero di proprietà di queste ultime intestatarie della gestione, va riconosciuto il premio di fedeltà.

Per le società fiduciarie che operano per conto di una persona fisica è sufficiente il mandato conferito dal fiduciante per ottenere, per suo conto, il premio fedeltà?

Nel caso di gestione fiduciaria, poiché l'acquisto all'emissione dei titoli non è effettuato in nome del cliente, a quest'ultimo non va riconosciuto il premio di fedeltà.

Quali sono le conseguenze sul premio fedeltà in caso di trasferimento del BTP Italia tra Depositi Titoli intestati a persone fisiche parzialmente in modo diverso (in sede di acquisto all'emissione immesso in Deposito Titoli intestato A-B e successivamente trasferito in Deposito Titoli intestato A-B-C). C'è una riduzione proporzionale del premio?

Il principio di fondo che regola l'ottenimento del premio di fedeltà è il possesso continuato per tutta la durata del titolo, cioè dall'acquisto durante il periodo di collocamento alla scadenza. Per cui, nel caso di trasferimento del titolo tra conti anche diversamente cointestati, è importante che alla scadenza del titolo almeno uno dei cointestatori all'epoca dell'acquisto all'emissione figurì quale intestatario del conto titoli. Diversamente, l'intermediario, non sussistendo più i requisiti per il riconoscimento del "premio di fedeltà", provvede a richiedere alla Monte Titoli la sostituzione del codice ISIN speciale con quello regolare.

Quali sono le conseguenze sul premio fedeltà in caso di trasferimento del BTP Italia a titolo successorio a seguito di morte dell'originario investitore persona fisica. Ne beneficiano gli eredi?

Nel caso di successione "mortis causa", gli eredi che entrano in possesso del titolo acquistato all'emissione dal "de cuius" potranno beneficiare del premio di fedeltà, a condizione che lo detengano sino a scadenza.

Quali sono le conseguenze sul premio fedeltà in caso trasferimento del BTP Italia a seguito di donazione dell'originario acquirente all'emissione persona fisica a un terzo (persona fisica e non). Ne beneficia il donatario?

La donazione del titolo è assimilabile, per gli effetti sul premio di fedeltà, ad una vendita a titolo oneroso. Pertanto il donatario non avrà diritto al premio.

Nel caso di un'operazione di prestito titoli avente ad oggetto il BTP Italia il prestatore mantiene il diritto al premio fedeltà?

In caso di un'operazione di prestito titoli (o similari) avente ad oggetto BTP Italia (nella quale il cliente assume il ruolo di prestatore) poiché il titolo passa nella disponibilità dell'intermediario prestatario, l'acquirente persona fisica perde il diritto al premio di fedeltà.

PROCEDURA DI COLLOCAMENTO

Che cosa è il MOT?

Il MOT (Mercato Obbligazionario Telematico www.borsaitaliana.it) è il mercato secondario elettronico, gestito da Borsa Italiana, dove vengono negoziati contratti di compravendita relativi a obbligazioni domestiche ed estere e a titoli di Stato (nei giorni di borsa aperta per tutta la durata degli stessi titoli, dalle ore 9,00 alle 17,30). E' un mercato al dettaglio, ossia particolarmente specializzato per le transazioni anche di importo molto limitato, essendo il lotto minimo di negoziazione pari a 1.000 euro.

Come viene collocato il BTP Italia?

Il BTP Italia viene emesso attraverso il MOT (www.borsaitaliana.it).

Si tratta di una transazione tipica da mercato primario (ossia dove un titolo nasce per la prima volta) anche se la procedura di collocamento viene eseguita su un'infrastruttura tecnologica, quella del MOT, che è invece normalmente usata come mercato secondario. A differenza della procedura d'asta dove il prezzo viene determinato al termine dell'asta stessa, in questa nuova procedura è il tasso cedolare ad essere determinato al termine del collocamento in base alle condizioni di mercato, mentre il prezzo è fissato alla pari. In sostanza, il collocamento, si sviluppa su un periodo di quattro giorni durante i quali le banche aderenti al MOT portano gli ordini in conto proprio o dei loro clienti (singoli risparmiatori, clienti istituzionali, altre banche) sottoscrivendo contratti di compravendita sullo stesso MOT ad un prezzo fisso pari a 100. Al termine del quarto giorno, il MEF procede ad emettere il BTP Italia quantificando la totalità del valore nominale dei contratti conclusi nei 4 giorni e pertanto tale giorno è quello vero e proprio di emissione. Nel decreto di accertamento il MEF fissa questa quantità e il tasso cedolare reale definitivo. L'emissione regola (ha valuta) due giorni lavorativi successivi a quello di chiusura del collocamento, per tutti i contratti conclusi nei 4 giorni. Per il singolo risparmiatore è possibile acquistare il titolo durante i 4 giorni del collocamento o via internet, attraverso il proprio *home-banking*, oppure recandosi presso la propria banca secondo le modalità tradizionali. Dal giorno di regolamento dell'emissione, il titolo sarà negoziabile sul mercato secondario (MOT www.borsaitaliana.it) ed avrà un prezzo determinato dalle condizioni di mercato, al pari di ogni altro titolo quotato e scambiato sulla medesima piattaforma di negoziazione.

L'operazione di emissione del BTP Italia è riferibile al servizio di negoziazione/raccolta ordini o al servizio di collocamento?

L'attività degli intermediari di raccolta degli ordini di acquisto della clientela e la relativa immissione nel MOT può essere ricondotta al servizio di investimento di "esecuzione di ordini per conto dei clienti" e di "ricezione e trasmissione di ordini" di cui all'articolo 1, comma 5, lettere b) ed e) del Testo Unico della Finanza. Le modalità di prestazione del servizio di esecuzione o di ricezione e trasmissione di ordini a valere su tali titoli implicano che l'intermediario raccolga le richieste di acquisto del BTP Italia avanzate dai clienti e le inoltri, direttamente o indirettamente, sul mercato di borsa.

L'operazione nel suo complesso è, alla stregua di quanto previsto per gli altri titoli di Stato a medio e lungo termine, un'operazione di "collocamento di titoli di Stato", da intendersi ai sensi del Decreto per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato con significato descrittivo e non di determinazione del servizio di investimento prestato.

Per il BTP Italia valgono le disposizioni del Decreto Trasparenza?

L'emissione del BTP Italia si configura come collocamento di un titolo di Stato a medio-lungo termine, ed è quindi un'operazione di mercato primario (anche se si utilizza un nuovo sistema). Pertanto, si applicano le disposizioni contenute nel "Decreto per la Trasparenza nel Collocamento dei Titoli di Stato"¹, in quanto compatibili con l'emissione del BTP Italia. In particolare non sono previste commissioni a carico dell'investitore che acquista il titolo durante i giorni del collocamento².

Per i BTP Italia è previsto l'aggiornamento dell'avviso riguardante i titoli di stato da esporre nei locali pubblici delle filiali in ottemperanza a quanto previsto dal DM 12 febbraio 2004 in tema di "Aggiornamento delle norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento dei titoli di Stato"?

Sì, si applicano le norme previste dal Decreto Ministeriale 12 febbraio 2004. In particolare si deve fare riferimento a quanto riportato nel Decreto di

¹ D.M. del 12 febbraio 2004 (recante "Aggiornamento delle norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento dei Titoli di Stato") con il successivo D.M. di modifica del 19 ottobre 2009 ([Decreto per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato del 12.02.2004 come modificato il 19.10.2009](#)).

² Nessuna commissione a carico degli investitori che aderiscono al collocamento. Le commissioni per le banche che raccolgono gli ordini di acquisto sono corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in proporzione all'ammontare di ordini ricevuti (in conto terzi o in conto proprio).

Emissione dei BTP Italia all'art. 2, comma 5, che prevede esplicitamente l'applicazione delle disposizioni del citato Decreto Ministeriale poiché compatibili con le particolarità dell'emissione del BTP Italia.

È consentito all'investitore di recedere dagli ordini di acquisto di BTP Italia effettuati on-line?

No. Il diritto di recesso attribuito dal Codice del Consumo³ in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari a consumatori non è applicabile agli ordini di acquisto di BTP Italia effettuati on-line ed eseguiti sul MOT nel corso del periodo di distribuzione.

Quali sono i soggetti cui il MEF riconosce la commissione per la raccolta ordini di acquisto dalla clientela durante il collocamento?

Come previsto dal decreto di emissione e dall'information memorandum, l'Emittente riconosce una commissione di importo pari allo 0,30% dell'Ammontare Nominale Complessivo ai soggetti che, nell'ambito dell'attività di raccolta degli ordini di acquisto di Titoli dalla propria clientela e della trasmissione di tali ordini direttamente, o indirettamente, dalla propria clientela o della trasmissione di ordini per conto proprio ai fini della loro immissione sul MOT nel corso del periodo di collocamento, presteranno i servizi e le attività di investimento della negoziazione in conto proprio, dell'esecuzione di ordini per conto dei clienti o della ricezione e trasmissione di ordini, come definiti nel Testo Unico della Finanza all'articolo 1, comma 5 lettere a), b) ed e), in conformità con le disposizioni del Decreto Ministeriale del 12 febbraio 2004, come modificato dal Decreto Ministeriale del 19 ottobre 2009 (il Decreto Trasparenza). Tale commissione sarà ripartita tra tali soggetti proporzionalmente all'ammontare degli ordini trasmessi.

³ Articolo 67-duodecies del D. Lgs. n. 206 del 6 Settembre 2005.